

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio LV Giornata mondiale della Pace

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO CARLO

*Ma a voi che ascoltate,
io dico: Amate i vostri
nemici, fate del bene
a coloro che vi odiano,
benedite coloro che vi
maledicono, pregate per
coloro che vi calunniano.*
(Luca 6, 27-28)

Massa Marittima
1 Gennaio 2022

Parlare di pace per noi cristiani significa riflettere, meditare fino ad assumere una scelta di vera magnanimità come quella di amare chi non se lo merita, segno di un amore puro, di un dono ricevuto e poi offerto. Per questo Tertulliano dirà: «Amare i nemici è proprio solo dei cristiani» (A Scapola 1).

«Il movimento di Gesù non ha nessun carattere aggressivo. «Entro l'arco dei movimenti giudaici di rinnovamento, quello di Gesù si situa nella linea del partito di pace» (Gerd Theißen, Gesù e il suo movimento).

Lo si può vedere da vari indizi: Gesù legittima il versamento delle imposte ai Romani (Mc 12,13-17), fraternizza con i pubblicani-gabellieri che erano considerati collaborazionisti con la potenza occupante (Mc 2,15 ecc.), esprime giudizi positivi su dei militari pagani (Mt 8, 15-13: il centurione di Cafarnaò) e giunge al punto di ammettere tra i suoi discepoli due figure tanto opposte quanto un pubblicano e uno zelota (rispettivamente, Matteo in Mt 10,3 e Simone in Lc 6,15)» (R. PENNA, Amore sconfinato, Edizioni San Paolo 2019, p. 79).

Veramente, come scrive papa Francesco nella Fratelli tutti al n. 225, nel «mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». E questo è anche l'auspicio con il quale lo stesso Pontefice conclude il suo Messaggio per la LV giornata mondiale della pace: «E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace».

È faticoso, frutto di un lavoro quotidiano e tenace, divenire passo dopo passo artigiani di



Dal mattino comincia a dire a te stesso: incontrerò gente vana, ingrata, violenta, fraudolenta, invidiosa, asociale ... Io invece, che ho capito, avendo meditato sulla natura del bene, che è bello, e sulla natura del male, che è turpe ... non posso né adirarmi con chi mi è affine né provare odio per lui. Infatti siamo nati per la cooperazione ... L'agire gli uni contro gli altri è contro natura.

(Marco Aurelio, Pensieri 2,1)

pace. Prima di tutto è necessario recuperare una coscienza capace di esorcizzare quel protagonismo, più o meno sornione, che nella nostra epoca sembra diffondersi in modo penetrante e dominante. In questi tempi, grazie anche ai social network, è facilissimo essere visibili e misurare il grado di riconoscimento che la nostra visibilità ci assicura.

È questo un chiaro sintomo di una profonda insicurezza e mancanza di fiducia verso sé stessi. Cercare la certezza del proprio valore nel consenso degli altri e temere la critica più o meno costruttiva ci fanno cercatori sconsiderati di notorietà e consenso. Cercare il consenso e l'applauso ad ogni costo è svendersi, consegnarsi, perdere ogni orientamento.

Questo ci fa vittime di un potere antico e sempre nuovo, il potere dei faccendieri, dei cortigiani, degli sfruttatori ad armi bianche, che si approfittano delle umane debolezze e fragilità dell'uomo dei nostri giorni sempre meno cresciuto, sempre meno definito e padrone delle scelte della sua vita e artefice del suo destino.

CONTINUA A PAGINA II

Un ringraziamento speciale alla professoressa Anna Giorgi

Gentilissima professoressa - è così che sempre l'ho chiamata -, mi preme dirLe anche dalle righe di questo nostro giornale, il mio cordiale grazie per la preziosa collaborazione che sempre mi ha offerto. Davvero grazie. Quanto ha fatto è una vivace eredità che i nostri giovani collaboratori custodiranno e alla quale spero faranno onore. Sono sicuro che, pur in altra veste, resterà sempre per noi e con noi. Insieme per un servizio alla Diocesi in questo tempo bello e colmo di speranza.

+ Carlo, Vescovo

Cari e fedeli lettori, come sapete e avete appreso dall'ultimo numero del 2021, del 26 dicembre scorso, la prof.ssa Anna Giorgi, dopo otto anni di prezioso e lungimirante servizio a questa testata, in qualità di coordinatore della rivista Toscana Oggi nella sua sezione diocesana de La Traccia, a partire dal 1 gennaio 2022 ha lasciato il posto, la guida e la responsabilità di questo delicato settore della Comunicazione al dott. Andrea Bimbi, già referente diocesano per il sito e i social network della nostra Diocesi.

Come Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e come redazione locale, uniamo al vescovo Carlo il nostro profondo ringraziamento, di vero cuore, alla prof.ssa Giorgi, instancabile collaboratrice in tutti questi anni. Ci auguriamo che possa, come sempre ha fatto, continuare a essere di supporto significativo a queste pagine, reinvestendo così appieno, in una nuova e diversa forma di disponibilità, le sue inesauribili energie per mettere sempre più alla portata veramente di tutti le sue competenze e la sua importante esperienza. Al dott. Andrea Bimbi infine, da parte di tutti noi, va l'augurio grande di un buon lavoro!

Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Massa Marittima - Piombino

Quando sono arrivato alla direzione di Toscana Oggi Anna Giorgi è stata uno dei primi coordinatori che ho conosciuto personalmente. Era a Firenze e insieme ad alcuni dei suoi collaboratori venne in redazione offrendomi subito la sua piena disponibilità. Ha condiviso, magari chiedendomi giustamente le motivazioni, certe mie scelte e io ho sempre saputo di poter contare sul suo aiuto non solo all'uscita ma anche alla «riuscita» del settimanale. Di tutto questo e dell'impegno che non è mai venuto meno la ringrazio e da qui la saluto sapendo che avrà modo di portare le sue energie in altri compiti all'interno della chiesa di Massa Marittima-Piombino-Elba. Per lei le porte del settimanale saranno sempre aperte.

E così sarà anche per Andrea Bimbi, il nuovo coordinatore scelto dal vescovo Carlo. A lui, auguro ogni bene e tanti successi assicurandogli, ma lo sa già, il pieno supporto della redazione regionale. Buon lavoro.

Il direttore Domenico Mugnaini



Rinunce e nomine

Due nuove figure nominate dal Vescovo

a pagina II



Percorso Online

Ecclesia Docens
Nuovo corso di formazione

a pagina III



Ricordando Ramirez

Concerto di Natale in Cattedrale

pagine IV - V